



CODICE ETICO SPORTIVO VOLLEY

Art.1 CODICE ETICO SPORTIVO

Il Codice Etico Sportivo della SA.FA. 2000 Società sportiva dilettantistica srl (di seguito "Società"), riporta tutti i principi etici e comportamentali che devono essere rispettati da tutti coloro che operano, in seno alla società.

Il Codice Etico Sportivo (d'ora in poi abbreviato in codice etico) specifica i fondamentali doveri di lealtà, correttezza e diligenza previsti per tutti i promotori della vita societaria, nonché le disposizioni ed i principali contenuti suggeriti nel "Codice di Comportamento Sportivo" del CONI.

Art.2 I DESTINATARI

Il codice etico è stato redatto e si applica ai seguenti soggetti:

- Tecnici
- Atleti
- Dirigenti

Art.3 LA SOCIETÀ E I DOVERI

Copia del presente codice etico è portata a conoscenza di tutti i soggetti descritti nell'Art.2 indipendentemente dalla qualifica, richiedendone il necessario rispetto. L'efficacia del codice etico, è garantita se i destinatari sono disposti a sottoscriverlo e a condividerne principi, scopi e finalità. L'ignoranza del codice etico non può essere invocata a nessun effetto. Il codice etico esplica i propri effetti dal momento della sottoscrizione alla società.

La società opera nel pieno rispetto dell'ordinamento giuridico e sportivo vigente, ed uniforma le proprie azioni e comportamenti ai principi di lealtà ed onestà.

La società si impegna pertanto a non intrattenere alcun rapporto con soggetti che non operino nel rispetto delle norme e dei principi espressi nel presente codice etico.

Art.4 REGOLE PER I TECNICI

Ogni tecnico appartenente alla SAFA 2000 rappresenta i valori e l'immagine della società. Deve pertanto mantenere un comportamento eticamente corretto nei confronti delle atlete, dei dirigenti, dei collaboratori, degli avversari, degli arbitri e di tutti gli operatori sportivi. Nella consapevolezza che il loro comportamento contribuisce a mantenere alto il valore dello sport i tecnici devono impegnarsi a:

- a. non rilasciare dichiarazioni pubbliche o sui social, che siano lesive degli interessi della società, dei propri membri (giocatori, dirigenti, ecc.), della FIPAV, degli enti di promozione sportiva e della pallavolo in generale;
- b. garantire l'insegnamento, al massimo delle proprie capacità, a tutte le atlete;
- c. fare della lealtà il presupposto sul quale basare un rapporto costruttivo con società ed atlete;
- d. essere promotore di momenti aggregativi rivolti alla vita della squadra e facilitatore verso la socializzazione e la coesione fra le atlete, favorisce lo spirito di appartenenza alla società e non soltanto alla propria squadra;
- e. vedere la sconfitta come fattore di esperienza, di miglioramento, di insegnamento e di crescita;
- f. assumersi la responsabilità nei confronti della squadra, mettendo in atto tutti i comportamenti necessari a prevenire incidenti e/o infortuni;
- g. informare tempestivamente il direttore tecnico e la segreteria in caso di incidente o infortunio di un'atleta;
- h. condividere con la società e gli altri allenatori modalità e metodologie di allenamento e di gioco, in modo da uniformarle quanto più possibile tra le diverse squadre, in modo da facilitare eventuali spostamenti di atlete tra le varie squadre;
- i. mettere al corrente la squadra delle regole vigenti durante la stagione sportiva e a vigilare affinché queste vengano rispettate;
- j. utilizzare un linguaggio educato e consono, sia in palestra che fuori;
- k. indossare l'abbigliamento in dotazione e promuovere tra le ragazze il rispetto degli indumenti forniti e l'importanza del vestirsi tutti uguali, nel riscaldamento pre-partita, durante le partite;
- l. promuovere un atteggiamento attivo nelle ragazze affinché lascino la palestra e lo spogliatoio in ordine e rispettino gli strumenti di allenamento;
- m. mantenere l'ordine delle attrezzature in palestra, avendo cura dei palloni (in caso di smarrimento avvisare subito il diretto tecnico) e a verificare sempre la chiusura a chiave della stanza dei palloni e contribuire a tenere in ordine lo stanzino all'interno della palestra;
- n. non discutere mai in pubblico di eventuali problematiche, ma di confrontarsi nelle sedi opportune;
- o. partecipare agli incontri formativi e alle iniziative organizzate dalla Società;
- p. compilare i registri, schede e relazioni che la società potrebbe richiedere;
- q. non avere gruppi di messaggistica con la squadra ove non sia presente almeno un rappresentante della società.

Art.5 REGOLE PER LE ATLETE

Ogni atleta appartenente alla SAFA 2000 rappresenta i valori e l'immagine della società. Deve pertanto mantenere un comportamento eticamente corretto nei confronti delle compagne, dei dirigenti, degli allenatori, dei collaboratori, degli avversari, degli arbitri e di tutti gli operatori sportivi. Nella consapevolezza che il loro comportamento contribuisce a mantenere alto il valore dello sport gli atleti devono impegnarsi a:

- a. onorare lo sport e le sue regole attraverso una competizione corretta, giocando ed allenandosi al massimo delle proprie possibilità e condizioni psico-fisiche e comportandosi sempre secondo i principi di lealtà e correttezza;
- b. avere atteggiamenti rispettosi nei confronti dello staff tecnico, delle compagne, degli avversari, dei giudici di gara e di ogni componente della società;
- c. rifiutare ogni forma di doping;
- d. confrontarsi con tecnici e dirigenti in modo individuale. Non sono necessarie assemblee e rappresentanze. Il dialogo con gli adulti di riferimento è auspicabile in caso di discordie, ma questo non deve sottrarre tempo di allenamento del gruppo squadra;
- e. adoperarsi per concorrere all'ottenimento degli obiettivi comuni e formare un corretto spirito di squadra;
- f. partecipare a tutti gli allenamenti, tornei, gare indicati dalla società, in modo da non compromettere il proprio percorso formativo e a condizionare negativamente quello della squadra;
- g. comunicare, prima dell'inizio dell'allenamento o delle partite, di problematiche fisiche o psicologiche che possano condizionare negativamente la prestazione;
- h. presentarsi in palestra, già pronte per l'attività, 10 minuti prima dell'inizio dell'allenamento, per iniziare tutti insieme. La puntualità è un requisito imprescindibile, sia per rispetto dell'impegno preso sia per rispetto nei confronti del gruppo squadra;
- i. presentarsi nell'orario stabilito durante le partite, utilizzando esclusivamente l'abbigliamento fornito dalla società;
- j. avvisare personalmente e con il maggior anticipo possibile i dirigenti competenti o il proprio tecnico, in caso di assenza, che dovrà essere adeguatamente motivata;
- k. evitare di tenere il cellulare in palestra sia durante l'allenamento sia durante lo svolgimento di gare o di conservarlo in apposito contenitore fino al congedo finale della squadra;
- l. non portare orologi, catenine, braccialetti, anelli, orecchini, durante le sedute di allenamento e le partite. I capelli dovranno essere perfettamente legati e l'abbigliamento consono all'attività sportiva;
- m. rispettare e lasciare pulite le attrezzature, gli spogliatoi e tutti i materiali in uso per gli allenamenti e le partite;
- n. non rilasciare dichiarazioni pubbliche o sui social, che siano lesive degli interessi della società, dei propri membri (giocatori, dirigenti, ecc..), della fipav, degli enti di promozione sportiva e della pallavolo in generale.

Art.6 REGOLE PER I DIRIGENTI

Ogni dirigente appartenente alla SAFA 2000 rappresenta i valori e l'immagine della società. Deve pertanto mantenere un comportamento eticamente corretto nei confronti delle atlete, degli allenatori, dei collaboratori, degli avversari, degli arbitri e di tutti gli operatori sportivi. Nella consapevolezza che il loro comportamento contribuisce a mantenere alto il valore dello sport gli atleti devono impegnarsi a:

- a. aiutare a risolvere le comunicazioni tra l'Associazione ed genitori (o chi ne fa le veci), utilizzando la propria figura come intermediario;
- b. non rilasciare dichiarazioni pubbliche o sui social, che siano lesive degli interessi della società, dei propri membri (giocatori, tecnici, ecc..), della fipav, degli enti di promozione sportiva e della pallavolo in generale;
- c. fare della lealtà il presupposto sul quale basare un rapporto costruttivo con società ed atlete;
- d. utilizzare un linguaggio educato e consono, sia in palestra che fuori;
- e. non discutere mai in pubblico di eventuali problematiche, ma di confrontarsi nelle sedi opportune;
- f. non avere gruppi di messaggistica con la squadra ove non sia presente almeno un rappresentante della società;
- g. evitare di trarre profitto dalla propria posizione per avvantaggiare in qualsiasi modo la propria figlia nell'ambito della squadra in cui milita.

Art.7 PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

La società di volta in volta si pronuncerà sulle violazioni al codice etico ed adotterà i seguenti provvedimenti:

- richiamo verbale non ufficiale, nei casi di mancanze di minore entità;
- richiamo ufficiale verbale o scritto, nei casi di ripetute trasgressioni non gravi;
- sospensione dall'attività per un periodo di tempo, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o reiterate ammonizioni;
- espulsione dalla società, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o comportamenti incompatibili con i valori e i principi del Codice Etico.